

“FAUNA”

Editoriale	p. 3
Non prendete animali dagli sconosciuti	p. 4-5
ENPA Milano chiede il divieto di vendita dei botti di Capodanno	p. 6-7
Come difendere dal freddo i nostri animali?	p. 8





Come puoi aiutarci

ASSOCIANDOTI AD ENPA O VERSANDO UN CONTRIBUTO

Un gesto importante per aiutare concretamente i nostri "amici": con un bonifico bancario c/o Credito Valtellinese, agenzia 23 di Milano IBAN: IT79W0521601628000004460983
Carta di credito e Paypal attraverso il sito www.enpamilano.org o presso la sede.

ADOTTANDO UN ANIMALE

Un gesto di grande umanità e di grande solidarietà concreta: per adozioni scrivi a adozioni@enpamilano.org o contatta la sezione allo 02 97064222.

DIVENTANDO UN VOLONTARIO

Il modo migliore per aiutare gli animali: compila il form che trovi alla sezione "volontariato" del sito www.enpamilano.org e presto potrai essere uno dei nostri.

SCEGLIENDO LE BOMBONIERE SOLIDALI DELL'ENPA

Un gesto speciale per un'occasione unica: battesimo, cresima, comunione o matrimonio.
Informati scrivendo a iniziative@enpamilano.org.

ADOTTANDO UN ANIMALE A DISTANZA

Per essere vicini da lontano ai più soli, agli animali meno fortunati.
Per informazioni scrivi a adozioniadistanza@enpamilano.org.

RICORDANDO L'ENPA DI MILANO NEL TESTAMENTO

Un pensiero intelligente per sostenere le attività istituzionali di ENPA Milano.
Per qualsiasi informazione e per conoscere le modalità telefona allo 02 97064251 o allo 02 97064252.

LE QUOTE ASSOCIATIVE

GIOVANILE (meno di 18 anni)	Euro	10,00
SOCIO ORDINARIO	Euro	25,00
SOCIO SOSTENITORE	Euro	50,00

Per associarsi è necessario compilare obbligatoriamente la Domanda di associazione che potete trovare nella sezione "Diventa socio" del sito www.enpamilano.org o direttamente da questo QRcode



PERIODICO DI INFORMAZIONE SU ANIMALI E AMBIENTE DELLA SEZIONE DI MILANO DELL'ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI ONLUS

Poste Italiane S.p.A - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, LO/MI

Iscrizione Tribunale di Milano n. 491 del 14/8/97 - Anno XVII - n. 2 - dicembre 2018

Editore: ENPA Milano - Via Gassendi 11, 20155 Milano (MI)

Direttore Responsabile: Ermanno Giudici

Redazione: Via Gassendi, 11 - 20155 Milano (MI)

Tel. 02 97064220 - Fax 02 97064254 - news@enpamilano.org

Progetto Grafico: Lorenzo Galimberti

Tipografia: La Terra Promessa Onlus - Novara

“Facendo volontariato da noi, regali la possibilità di una vita migliore a tanti altri esseri viventi”



Con l'avvicinarsi della fine dell'anno possiamo dire, senza timore di smentite, come anche il 2018 sia stato impegnativo per la nostra sezione. Essendo aperti per 365 giorni all'anno, per almeno 15 ore ogni giorno, non potrebbe essere che così e, per questo, siamo molto orgogliosi della nostra operatività. Che significa tradurre in aiuto, soccorso e assistenza il vostro sostegno, grazie all'impegno quotidiano di volontari e staff che ogni giorno rispondono alle esigenze di tantissimi animali in difficoltà.

Ogni anno ci proponiamo di migliorare, fissiamo un'asticella sempre più alta per la qualità del nostro lavoro, ma anche per essere protagonisti di un costante cambiamento, di sempre più diritti e attenzioni nei confronti degli animali. Senza dimenticare le persone e i loro bisogni, compreso quello di essere ascoltati in una realtà che va sempre più di fretta. Certo non possiamo essere ovunque, non possiamo aiutare tutti, dobbiamo muoverci per priorità ma siamo una realtà concreta per il territorio, con contributi pubblici che non coprono nemmeno i costi di una settimana del nostro operato. Però con un sacco di persone che si fidano

di noi, che ci aiutano con contributi e donazioni, che ci fanno sentire sostenuti nelle nostre azioni che cercano di ottenere tutele per tutti gli animali. Dalle specie più vicine, come cani e gatti, sino a quelle selvatiche che molti non immaginano neanche possano vivere in città o al suo limitare.

Non è facile, credetemi, occuparsi di gatti e nutrie, di cani e orsi addestrati, di cavalli e pappagalli, ma anche di boa e pitoni, passando per rapaci e aironi! Ma noi siamo la protezione animali, lo dice il nostro nome, vecchio di oltre un secolo, e la nostra tradizione: difendiamo tutti gli animali dai maltrattamenti e dalla sofferenza, senza fare distinzioni.

Per il 2019 vi chiediamo di continuare a sostenerci, non solo associandovi o contribuendo con offerte, ma seguendo il nostro sito e le nostre pagine social con le quali vi raccontiamo un sacco di attività che facciamo ogni giorno. Parlando di noi ai vostri amici e conoscenti, invitandoli ad unirsi a noi e alle nostre attività. Magari regalandoci anche delle ore del vostro tempo: abbiamo sempre bisogno di volontari e in questi anni non è così facile trovare persone disponibili, concrete e costanti nel loro impegno. La nostra sede si basa sul volontariato e crede che questo impegno sia davvero meraviglioso: aiutare senza ricevere nulla di diverso dalle soddisfazioni di aver fatto una buona azione. Che arricchisce noi e regala possibilità di una vita migliore a tanti altri esseri viventi.

Come presidente vi faccio, a nome di tutte le varie componenti umane e non umane della nostra sezione, gli Auguri più veri e più belli per un anno che porti un poco di serenità, sorrisi e meno disagi a tutti gli esseri viventi in difficoltà. Ma che porti anche la capacità di sorridere per quanto abbiamo: se non possiamo scegliere dove nascere abbiamo avuto la grande fortuna di farlo in una parte del mondo che offre più vantaggi e migliori condizioni di vita.

Con un grande abbraccio a tutti voi.



Non prendete animali dagli sconosciuti

Non prendete animali dagli sconosciuti se non volete rischiare sorprese, alimentare traffici, contribuire a diffondere pessime pratiche.

E non ultimo a creare un danno agli animali, troppo spesso oggetto di maltrattamenti.

Tutto si vende sulla rete, in modo più o meno palese, con annunci più o meno veritieri spesso basati sull'assunto che ogni mattina si sveglia un leone e centomila gazzelle.

Quindi se ai predatori non mancano le prede devono individuare solo il miglior annuncio per catturarle. La savana degli uomini ora è la rete, dove comodamente seduti i trafficanti e non solo attendono le loro vittime.

Gli acquisti di animali su internet sono sempre più frequenti anche perché non esistono leggi che lo vietino; così ogni giorno centinaia di persone si affollano per scoprire il miglior prezzo. Quello per mettere un animale sotto l'albero del prossimo Natale. E non si parla di soli

cani ma di tutto il variegato mondo racchiuso nella magica parola pet, ovvero animale da compagnia.

Uno sterminato campionario di specie e razze animali che vengono commerciate per la supposta gioia dei possessori, sempre meno per quella di chi questa condizione, da animale, la subisce.

Così non ci si rivolge più al negozio sotto casa o al rifugio più vicino, perdendosi in un'offerta smisurata composta dal variegato universo di chi propone animali attraverso le pagine dei siti di annunci o di Facebook. Con una sostanziale differenza: i siti d'annunci puntano più sulle vendite, le pagine Facebook sulle adozioni del cuore, ma il risultato in fondo non cambia.

In ogni caso si cerca di intercettare bisogni, di incrociare richieste, di risolvere problemi o di vendere a prezzi di saldo. Raramente si cerca di far capire alle persone che anche un'adozione deve essere una scelta responsabile. Che un animale è per sempre, costa in termini di risorse economiche e di tempo.

Certo in molte situazioni cambia decisamente lo spirito ma mentre l'offerta dei trafficanti/commercianti è



sempre chiara, almeno sotto il profilo economico e infatti si parla di vendita, lo stesso non sempre accade per le adozioni. Ci sono realtà serie e un vasto sottobosco di persone che lo sono decisamente meno.

In entrambi i casi molto spesso le consegne avvengono con le stesse modalità: sotto i cavalcavia delle autostrade, nelle aree di servizio meno frequentate, nei parcheggi delle zone industriali durante il week end.

Così non ci sono i controlli che, per quanto pochi, hanno le strutture fisse. Gli animali passano di mano in mano in mezzo alla strada, con rischio di fughe indesiderate, con un passaggio di soldi che avviene rigorosamente in contanti, per quanto concerne gli animali acquistati in rete.

Può quindi accadere che l'ingenuo acquirente/adottante si ritrovi in braccio un animale ben diverso da quello che aveva scelto, ma né il luogo né chi gliel'ha portato ammettono cambi, indecisioni, mancati ritiri. L'errore è fatto e la conseguenza è inevitabile.

Questo succede per i cani che i trafficanti dell'Est vendono





direttamente ai privati su internet, con piccoli viaggi meno rischiosi e con margini più interessanti, per gli animali che molti allevatori amatoriali vendono in nero e per quelli portati da certe staffette (non tutte), fatte da professionisti del trasporto di animali dal sud al nord Italia.

Con condizioni di viaggio degli animali spesso inaccettabili, ma che i pochissimi controlli riescono a evidenziare solo in pochissime occasioni, rispetto al volume del traffico.

Questa realtà non riguarda solo cani e gatti, non è un'esclusiva dei trafficanti slovacchi o ungheresi e di qualche professionista dell'adozione al di fuori delle strutture autorizzate, come invece legge e intelligenza vorrebbero. Questo fenomeno interessa anche specie animali diverse.

Pappagalli, piccoli mammiferi, rettili che sui siti di annunci si trovano offerti in gran quantità e con lautissimi guadagni per gli allevatori amatoriali. Che spesso hanno come oggetto della loro passione quella per l'evasione fiscale. In questo mare magno pochissimi sono i controlli e così fioccano le dichiarazioni di cessione di animali

esotici a titolo gratuito. Un sistema per regolarizzare il possesso ai fini della normativa CITES e per eludere poi i controlli, specie quelli fiscali.

Ci sarebbe bisogno di una normativa europea che impedisse di pubblicare annunci per la cessione e la vendita di animali attraverso la rete e il divieto per i negozi online di vendere animali vivi. Il primo a non farlo è proprio il Regno Unito, che pur si dichiara molto attento alla tutela degli animali, salvo poi ignorare un fenomeno di massa.

La verità è che il fenomeno del malaffare nel commercio degli animali si sta trasferendo sulla rete, rendendo sempre più complessi e difficili i controlli che se già erano pochi sulle strutture commerciali autorizzate diventano quasi nulli su questo fronte. La questione è sotto gli occhi di tutti e nonostante la prudenza suggerisca di non prendere animali dagli sconosciuti i più non vogliono sentire questa voce. Allettati dal prezzo che rende

l'acquisto un vero affare, sino a quando non prende la piega tragica del bidone con acclusa sofferenza per l'animale.

Oppure sino a che si scopre che il cane di taglia piccola adottato e ricevuto sotto un cavalcavia era in realtà un cane grande, nemmeno in condizioni ottimali. In entrambi i casi è sempre troppo tardi e le conseguenze le pagano quasi sempre solo gli animali.

Bisogna cercare di diffondere la cultura della consapevolezza, nella quale è chiaro a tutti e sin da subito che un animale è un impegno grande e per tutta la vita. La decisione di averne uno deve essere una scelta responsabile, che non getti montagne di soldi in tasca a chi gli animali li sfrutta.

Non prendete animali dagli sconosciuti!



ENPA Milano chiede il divieto di vendita di

Tutti gli anni, con l'avvicinarsi del Capodanno, ENPA Milano ricorda che utilizzare petardi e fuochi d'artificio rappresenta un pericolo non solo per l'incolumità delle persone ma anche per quella degli animali domestici e della fauna selvatica in generale.

Il fragore causato dai botti provoca negli animali disorientamento, paura, reazioni incontrollate e può essere motivo scatenante di indesiderate fughe sia

degli animali domestici che di quelli selvatici, con tutti i pericoli che possono derivarne, in particolar modo nelle ore notturne quando la capacità visiva di molti animali è ridotta a causa del buio.

Fortunatamente sempre più sindaci stanno emettendo ordinanze che vietano l'uso di congegni esplodenti di qualsiasi genere, ma appare evidente come questi provvedimenti non bastino, in un paese come il nostro poco incline al rispetto delle regole. Occorre che sempre più persone si rendano conto che la



BASTA UN ATTIMO.....

E LA TUA MANO POTRAI SOLO

DISEGNARLA!




Nucleo Artificieri della
POLIZIA
di Stato
BARI


Libera Associazione Binetto




tradizione dei "botti" non rende la festa più divertente e non aumenta la probabilità di avere fortuna nel nuovo anno, ma anzi aumenta le probabilità di essere vittime di un incidente. Se non vogliamo farlo per gli animali facciamolo almeno per i bambini, insegnandoli che è meglio divertirsi senza rischi.

ENPA Milano auspica che quanto prima venga promulgata una norma che vieti il commercio di materiali esplodenti quali botti e similari, riservandone l'uso a persone autorizzate munite di regolare patentino. Sarebbe altresì importante che venissero previsti incentivi per quanti organizzano spettacoli pirotecnici solamente luminosi, senza la necessità di usare

S ARE
R ANIMALS



 animal liberation victoria

and I safe while you celebrate

congegni esplodenti: in questo modo si salvaguarderebbe lo spettacolo dei fuochi, evitando tutti i pericoli a questo connessi.

“Purtroppo il problema non si risolve con i divieti se poi non vengono fatti rispettare, come accade troppo spesso per tutte le ordinanze anti-botti” sostiene Ermanno Giudici presidente di ENPA Milano “l’unica risoluzione effettiva sarebbe quella di vietare la vendita e uso di congegni esplosivi, ancora una volta legati alla tradizione ma vistosamente ormai anacronistici”.

Ermanno Giudici

Presidente e Capo Nucleo Guardie Zoofile di

ENPA Milano

Consigli su come proteggere dai botti di Capodanno i vostri animali

Per garantire il benessere dei nostri animali domestici, l'appello di ENPA Milano si rivolge soprattutto ai cittadini, affinché proteggano i loro animali nel modo migliore per limitare le conseguenze dei botti.

- Un consiglio utile per chi si trova a dover gestire un animale sensibile ai botti magari anche con problemi di salute legati ai forti spaventi, è quello di rivolgersi a un comportamentalista per una terapia di desensibilizzazione.
- Occorre portare i cani in passeggiata sempre tenendoli al guinzaglio per evitare il pericolo di fuga dovuta a un'inaspettata esplosione! Ma non solo: l'esplosione dei botti non avviene soltanto nella notte a cavallo tra il 31 dicembre e l'1 gennaio, ma anche nei giorni immediatamente precedenti e in quelli successivi al capodanno, fattore da tenere sempre presente.
- Nel deprecabile caso il proprio cane non fosse identificato con microchip, assicurarsi che abbia almeno una medaglietta con i dati del padrone nel malaugurato caso di smarrimento. Ricordiamo che il microchip è un obbligo di legge e non avere identificato correttamente il proprio cane, con iscrizione all'anagrafe, comporta delle sanzioni.
- Non lasciare da soli in casa gli animali, specie se abitualmente si spaventano per i botti: in caso questo non fosse possibile, assicurarsi sempre che abbiano uno spazio dove potersi nascondere, come una scatola, una cuccia oppure sotto il letto.
- In ogni caso, per precauzione, abbassare le tapparelle di tutte le finestre al fine di impedire l'ingresso accidentale di bengala o simili che possano rompere un vetro ed entrare in casa provocando principi di incendio.
- Alzare il volume della televisione o della radio per attutire il rumore dei botti proveniente dall'esterno.
- Non lasciare animali da soli in macchina, sia per evitare che possano essere oggetto di furto sia per non metterli in un ambiente chiuso, privo di ripari.
- Non sparare mai giochi pirotecnici verso zone alberate o di campagna perché molti selvatici vi trovano rifugio e se venissero spaventati nella notte, tempo in cui normalmente dormono e non posseggono una buona visione, potrebbero ferirsi seriamente o morire durante la fuga.
- Non sparare botti in zone con vegetazione secca, arbusti, alberature o altre coperture vegetali che possano prendere facilmente fuoco.

Considerando che ogni anno vengono smarriti numerosi animali a causa dei botti di Capodanno, consigliamo di segnalare tempestivamente l'eventuale fuga alle associazioni protezionistiche, al Canile Comunale di competenza del territorio, agli studi veterinari della zona e raccomandiamo di mettere dei cartelli nella zona in cui l'animale è scappato, ricordando che un animale traumatizzato può anche percorrere molta strada.

Come difendere dal freddo i nostri animali?

La domanda che spesso ci viene posta è se il gatto e il cane "soffrono" il freddo: ebbene, la risposta è sì. Può sembrare strano che il cane, derivante dal lupo, e il gatto facente parte della famiglia dei felini, cui appartiene anche il leone, possano essere così delicati, ma è proprio così. In realtà il fattore che crea più problemi è l'esposizione a continue differenze di temperatura: gli sbalzi termici, infatti, nuocciono ai nostri animali quando, ad esempio, in inverno si trovano a passare da appartamenti riscaldati a 20/22°C all'esterno con temperature di 0/4°C. Per questo motivo, con

sempre maggior frequenza, i medici veterinari durante il periodo autunno/inverno, visitano animali con patologie respiratorie (laringotracheiti, riniti, bronchiti, etc.).

Come possiamo aiutarli preventivamente?

Nel cane potrebbe essere utile, al momento della passeggiata, farlo abituare gradualmente alle differenze di temperatura, trattenendosi qualche minuto in un ambiente meno caldo di casa come, ad esempio, può essere l'androne di un palazzo. Un altro importante consiglio è quello di coprire i nostri cani, specie se di piccola taglia o a pelo raso, con dei cappottini e asciugarli, dopo una passeggiata durante una giornata piovosa.

Nel gatto invece il consiglio più

importante è quello di umidificare l'appartamento quando si accendono i riscaldamenti: i gatti soffrono molto se l'ambiente di casa è troppo asciutto. Questo fattore sembra essere alla base della loro frequente attitudine ad avere patologie bronchiali, su base asmatica, perché poco tollerano la polvere sprigionata dai caloriferi e la secchezza dell'aria causata dai sistemi di riscaldamento, specie se funzionanti a circolazione d'aria. Un altro consiglio utile è di evitare di farli soggiornare su terrazzi nei momenti più freddi della giornata e ricordare che è sempre fondamentale segnalare al veterinario i primi sintomi sospetti quali starnuti, scolo nasale e oculare, tosse, deglutizioni ripetute, riduzione dell'appetito, aumento della sete.

Save The Date il 15 dicembre

**ti aspettiamo
dalle 10:00 alle 18:00
in via Gassendi 11 a Milano.**

***Potrai scegliere
fra tanti nuovi gadget
i tuoi regali di Natale
sostenendo le attività
di soccorso agli animali
della nostra sezione!***

